

attività e l'audacia d'iniziativa da cui uscirono le nuove navi d'Italia:

« Ad una ad una discesero nel mare le grandi navi che sono tra le più meravigliose macchine ideate dall'ingegno umano e tra i più terribili stromenti di distruzione e tra i più veloci. Parve che l'Italia le partorisce da' suoi fianchi laboriosi e le spingesse nel mare sopra una immensa onda di amore, e le guardasse come figliuole predilette, nudrite del miglior sangue, animate da' più caldi spiriti.

« O navi — parve ella dicesse col poeta — o belle navi materiate del più fulgido acciaio, che raccogliete in voi gran sogni di gloria e speranze ed auguri di milioni d'anime accese dalla religion di patria, come le navi de' templi cristiani raccolgono in sè le preghiere e le estasi di milioni di anime al cospetto del Signore Uno e Trino. »

« O mie navi, spiegate tutte le bandiere, spiegate visibili come sempre i vari segnali di bordo, ma specialmente per voi e per l'anima umana spiegate una bandiera sopra tutte le altre, uno spirital segno intessuto per tutte le Nazioni, simbolo dell'uomo innalzato sopra la Morte; memoria di tutti i miei prodi capitani, di